

Ritornano alla Croce Verde

Trasporti in emergenza dall'Ospedale Civile



Ovada. Dal 1° di ottobre la Croce Verde ovadese è tornata a occuparsi dei trasporti in emergenza dall'Ospedale Civile presso gli altri presidi della rete sanitaria alessandrina.

La svolta si è determinata con la scadenza della convenzione che tra il 2011 e il 2014 ha legato l'Asl-AI alla onlus Castellazzo Soccorso. "Si tratta - ha spiegato il vice presidente dell'Ente assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946, Antonio Barbieri - dei trasferimenti dal Punto di primo intervento dell'Ospedale di Ovada e, anche se in misura minore, di pazienti già ricoverati. Assumiamo un impegno che già in passato avevamo portato avanti, con la convinzione di poter svolgere al meglio questo servizio. La nuova convenzione firmata la scorsa settimana ha la validità di tre mesi. Ma con ogni probabilità sarà poi rinnovata per l'anno prossimo". L'accordo sti-

pulato con l'Asl-AI prevede che l'ambulanza adibita a questo servizio arrivi in Ospedale entro 30 minuti dalla chiamata: l'equipaggiamento richiesto sarà del tutto simile a quello dell'ambulanza medicalizzata, il mezzo utilizzato dal servizio 118 per i casi più gravi.

"Destineremo al compito - ha aggiunto Barbieri - l'ambulanza 76, la più recente tra gli acquisti dell'Ente, inaugurata nello scorso giugno. Durante le ore del giorno, la copertura è assicurata dai volontari giornalieri che si alternano. Per la notte, oltre alla coppia di militi presenti in sede, abbiamo organizzato un piano per la reperibilità di altri volontari".

Dal punto di vista economico, l'accordo prevede un contributo di 100 euro per ogni giorno di fermo macchina più la corresponsione di 1,57 euro per ogni chilometro percorso dal mezzo.